



FRIENDS of FLORENCE

Motivazione per l'attribuzione del  
"Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro 2026"

La Commissione giudicatrice del premio offerto dalla Fondazione non profit Friends of Florence, riunitasi nei locali della Segreteria del Salone, dopo approfondito esame delle varie proposte presentati e dopo ampia discussione, ha deciso all'unanimità di attribuire il Premio 2026 al progetto di restauro presentato da Lucia Dori, relativo al *Busto reliquiario di una compagna di Sant'Orsola*, conservato nella chiesa dei Santi Simone e Giuda a Firenze.

L'opera, danneggiata dall'alluvione del 4 novembre del 1966, ancor prima di quella data giaceva apparentemente dimenticata, mortificata da vari danni e da una ridipintura grigiastra che tuttavia lasciava intuire la potente e arcaica bellezza della figura. Collocata nella chiesa al tempo in cui questa era sotto il patronato dei monaci neri della Badia Fiorentina, l'opera testimonia di un culto diffuso nella Firenze del Trecento, ben attestato da alcuni reliquiari avvicinati al nostro e, tuttavia, si distingue come di assoluta rarità per essere stata realizzata in cuoio modellato, secondo una tecnica scarsamente documentata da testimonianze materiali. Le prime indagini condotte al fine di predisporre il progetto di restauro hanno evidenziato buone possibilità di recuperare con l'intervento la doratura e la policromia oggi occultate dalla pesante ridipintura, rendendolo più che auspicabile, oltre che necessario.

Il progetto appare redatto con professionalità, al pari di quanto la commissione può dire per la maggior parte delle proposte presentate, a documentare sia la qualità della formazione dei restauratori concorrenti sia la loro approfondita conoscenza del patrimonio fiorentino. La relazione che lo accompagna è chiaramente argomentata e rispondente per quanto riguarda materiali impiegati e tecniche di intervento, offrendo ampie garanzie per un eccellente risultato sia dal punto di vista strettamente conservativo sia da quello estetico.

Indipendentemente dai criteri adottati per l'assegnazione del premio, dato che oggi la chiesa dei Santi Simone e Giuda è di riferimento per la comunità ucraina cattolica di rito bizantino residente a Firenze, la Commissione si augura che l'oro e i colori che il restauro potrà tornare a svelare sotto il grigio della ridipintura siano di auspicio perché la luce, la bellezza e la pace tornino nella loro come in tutte le terre martorate dalle guerre.

Firenze, 25 marzo 2026

La commissione:

Cristina Acidini

Elena Amodei

Simonetta Brandolini d'Adda

Andrea Camilli

Emanuela Daffra

Claudio Paolini

Magnolia Scudieri